ASSOCIAZIONE CULTURALE CHORÒS
Via Marchisone 3, 10036 Settimo Torinese
P. IVA 07417610016

"ESISTERE PER SOPRAVVIVERE…DESIDERARE L'ESISTENZA?"

SEMINARIO - 3 DICEMBRE 2026

Associazione Culturale Choròs

L'Associazione Culturale Choròs, fondata nel 1997 da Marisa Teresa Fenoglio come evoluzione di un gruppo di ricerca dell'Università di Torino, opera dal 2001 nell'ambito del Teatro Comunità, una metodologia che utilizza il linguaggio artistico per promuovere senso di appartenenza, rafforzare le reti sociali e stimolare processi di cambiamento culturale e relazionale.

Il lavoro dell'Associazione si fonda sull'idea che il teatro, oltre ad essere strumento espressivo, possa favorire lo sviluppo delle competenze emotive, creative e relazionali di ogni individuo, valorizzando la diversità e facilitando l'incontro con l'altro.

Negli anni Choròs ha sviluppato numerosi progetti sul territorio, collaborando con la Comunità, le Scuole e con artisti di rilievo internazionale come i membri del *Théâtre du Soleil* di Parigi, dando vita a spettacoli collettivi che hanno raccontato storie di comunità e trasformazioni sociali.

Dal 2010 l'Associazione ha sede stabile presso il Teatro Marchesa (Corso Vercelli 141), da cui porta avanti un'attività continuativa di ricerca artistica ed intervento sociale. Attualmente, a causa della ristrutturazione del Teatro, Choròs opera nella sede dalla Circoscrizione 6 (Via San Benigno 22) e nell'auditorium della Biblioteca Civica Don Lorenzo Milani (Via dei Pioppi 43).

La metodologia del Teatro Comunità si sviluppa in due ambiti principali: il territorio, attraverso l'indagine dei bisogni, la costruzione di reti e la collaborazione con istituzioni locali, ed il laboratorio teatrale, mediante processi creativi basati sull'improvvisazione, la biografia e la trasformazione del vissuto personale in drammaturgia collettiva, fino alla realizzazione di spettacoli aperti alla comunità. Grazie a questo approccio, Choròs favorisce l'empowerment individuale e collettivo, stimola la partecipazione attiva e contribuisce alla costruzione di comunità maggiormente coese e consapevoli.

Il progetto: le nuove povertà

Nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Circoscrizioni, che spettacolo…dal vivo! 2026" abbiamo scelto di affrontare il tema della povertà non solo nella sua dimensione economica, ma come condizione più ampia e sistemica: povertà culturale, educativa, affettiva, relazionale, di tempo e, soprattutto, di immaginazione e di futuro.

Parliamo di una "ecologia della povertà": un sistema di condizioni e relazioni in cui le diverse forme di mancanza si alimentano a vicenda, impoverendo non solo le singole persone ma le comunità nel loro insieme.

Tra novembre e dicembre stiamo raccogliendo storie attraverso interviste e laboratori con studenti, lavoratori, persone della comunità. Il 17 dicembre presenteremo la prima fase drammaturgica del lavoro all'Ecomuseo Nesta della Circoscrizione 6. Il percorso proseguirà poi nel 2027.

Nel corso del lavoro abbiamo incontrato "Povera gente", il primo romanzo di Dostoevskij, che ci sta risultando fondamentale: è la base del nostro lavoro teatrale sul tema. Nelle cinquantaquattro lettere scambiate dai protagonisti, la condizione economica incide sulla relazione, sulla casa, sul lavoro e sulla possibilità di sognare "un'altra vita". Ci restituisce la povertà come condizione umana oltre che

sociale e ci permette di attraversare le storie che stiamo raccogliendo. Per questo vorremmo che l'opera fosse al centro del seminario.
Il 3 dicembre, presso la Sala Consiliare della Circoscrizione 6 (via San Benigno 22), dalle ore 10, si terrà un seminario esplorativo per confrontarci sui diversi modi di intendere le nuove povertà.

Programma:

- Saluti Istituzionali:
  - Valerio Lomanto, Presidente della Circoscrizione 6.
  - Maria Grazia Grippo, Presidente del Consiglio Comunale.
  - Maurizio Marrone, Videpresidente e Assessore della Regione Piemonte.
- Introduzione: Maria Grazia Agricola, Direzione Artistica di Associazione Culturale Chorós.
- Interventi:
  - Prof.ssa Giulia Baselica, Università degli Studi di Torino.
  - Prospero Cerabona, Presidente di Fondazione Giorgio Amendola.
  - Enrico Francia, Funzionario rider NIDIL CGIL Torino.
  - Andrea Couvert, esperto in processi partecipativi di co-progettazione, beni comuni, abitare collaborativo e rigenerazione urbana.
  - Dott.ssa Vittorina Buttafuoco, Dipartimento Prevenzione e Promozione della Salute Asl Torino.
  - Mimmo Sorrentino, drammaturgo, regista e docente di Teatro Partecipato.
  - Rappresentante della Caritas Diocesana di Torino.
- Conclusioni.